

FAUSTA SPERANZA

Fortezza Libano. Tra tensioni interne e ingerenze straniere
Infinito edizioni, Formigine, MO 2020, 189 pp.

Il libro *Fortezza Libano. Tra tensioni interne e ingerenze straniere* della dott.ssa Fausta Speranza, giornalista inviata dei media vaticani, è dedicato interamente al Paese che, oltre ad essere snodo di incontri, commerci e scambi culturali tra civiltà diverse, nell'antica lingua siriana, era « il cuore di Dio » (p. 9). I molteplici viaggi che questa audace giornalista vi ha compiuto sono stati tradotti in queste pagine attraverso le quali il lettore ha modo di conoscere questo Paese che un tempo era il più ricco del Vicino Oriente mentre oggi è attraversato da conflittualità interne, ingerenze straniere e ripetute crisi politiche. Edita da *Infinito Edizioni* e suddivisa in quattro capitoli, la pubblicazione è impreziosita dalla prefazione di Massimo Campanini, storico del Vicino Oriente arabo e della filosofia islamica, il quale ha ricordato che « l'anomalia libanese consiste nel fatto che era un'espressione geografica trasformata surrettiziamente in Stato dal colonialismo francese » (p. 10), e dall'introduzione di Pasquale Ferrara, Direttore Generale per gli Affari politici e di sicurezza del Ministero degli esteri italiano, che ha definito quella del Libano la storia di un Paese coraggioso e tenace con un popolo che ha come maggiore virtù la resilienza.

Fino agli anni Settanta, il biblico Paese dei cedri era uno Stato ricco, moderno, laico e modello di società plurireligiosa visto che all'interno dei suoi confini convivevano in maniera pacifica sunniti, sciiti e cristiani, oltre a diverse minoranze. Tuttavia, lo scenario è mutato quando, nel corso degli anni Settanta, il Libano è stato risucchiato nell'orbita dei conflitti tra Israele, i movimenti di liberazione palestinese e la Siria. Con riferimento ai vari gruppi etnici e religiosi si sono cominciate a formare milizie appoggiate dai vari attori regionali e il Paese è entrato così in un lungo periodo di guerra civile durata dal 1975 al 1990. Spesso il Libano è stato considerato come un vaso di coccio tra vasi di ferro. In realtà, la giornalista ne ha parlato utilizzando il termine « fortezza » con cui ha voluto specificatamente fare riferimento alla capacità del Paese di resistere di fronte alle innumerevoli guerre, distruzioni e pressioni subite.

Dal libro, inoltre, emergono il forte legame che ha sempre unito il Paese dei Cedri e la Santa Sede e l'attenzione che i Pontefici contemporanei han-

no rivolto a questa terra martoriata. Il primo Vescovo di Roma a recarsi in Libano fu Paolo VI nel 1964 il quale, durante la sua sosta a Beirut, aveva sottolineato che « il Libano prende il suo posto con onore nel consesso delle nazioni. Ci sembra opportuno ricordare con lodi le sue tradizioni religiose, antiche e venerabili. Non possiamo dimenticare, in particolare, tutto ciò che rappresenta per la Chiesa la fede delle popolazioni cristiane libanesi, espressa nella diversità armoniosa dei riti, nell'abbondanza e nella varietà delle comunità religiose e monastiche, e in molteplici attività di natura apostolica, educative, culturali o caritatevoli » (p. 116-117). Nel 1997, Giovanni Paolo II visitò il Libano in occasione della pubblicazione dell'Esortazione post-sinodale, *Una speranza nuova per il Libano*, del Sinodo speciale svoltosi nel 1995. In quel contesto, il Papa oggi Santo insistette « sulla necessità per i cristiani del Libano di mantenere e di rinsaldare i loro legami di solidarietà con il mondo arabo. [...] Vivendo in una medesima regione, avendo conosciuto nella loro storia momenti di gloria e momenti di difficoltà, cristiani e musulmani del Medio Oriente sono chiamati a costruire insieme un avvenire di convivialità e di collaborazione, in vista dello sviluppo umano e morale dei loro popoli » (p. 118). Nel 2010, fu Papa Benedetto XVI a presiedere un nuovo Sinodo dedicato al Medio Oriente e, nel 2012, a compiere un pellegrinaggio in Libano per consegnare l'Esortazione post-sinodale *Ecclesia in Medio Oriente* in cui il Pontefice faceva un appello accorato a tutta la regione affinché vivesse in pace, non dimenticasse le proprie radici e guardasse al futuro con speranza. Nonostante non ci sia ancora stato un viaggio ufficiale di Papa Francesco in Libano, in diverse occasioni, il Santo Padre ha ringraziato il Paese dal « cuore accogliente » per i rifugiati a cui ha dato ospitalità e la comunità libanese « per mantenere l'equilibrio creativo – forte come i cedri – fra cristiani e musulmani, sunniti e sciiti; un equilibrio da patrioti, da fratelli » (p.119). Il pontificato di Papa Francesco è stato caratterizzato fin dall'inizio da un'autentica apertura all'altro e, in questa prospettiva, si è collocato il *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune* firmato nel 2019 ad Abu Dhabi dal Santo Padre e dal grande imam di al-Azhar, Ahmad al-Tayyib. Il Documento rappresenta una pietra miliare per la promozione del dialogo tra credenti in cui, assieme al concetto di fraternità, si diffonde quello di cittadinanza, fondamentale per

costruire una convivenza pacifica. Alla luce del suddetto Documento, la dott.ssa Speranza ha definito il Paese « come un laboratorio privilegiato nel processo verso l'acquisizione piena del concetto di cittadinanza nel mondo mediorientale » (p.140).

Nel volume *Fortezza Libano*, con grande abilità e accuratezza, l'autrice ha passato in rassegna la storia di questa striscia di terra, stretta tra Israele e Siria, raccontando il Paese anche nel suo spessore culturale e facendo riferimento a scrittori, poeti, intellettuali e artisti che testimoniano la profondità e la ricchezza della cultura libanese.

In definitiva, questo affascinante libro offre al lettore la possibilità di immergersi alla scoperta di questo Paese che profuma di gelsomini attraverso un ricco quadro di riferimenti storici con la speranza che, come ha ricordato lo scrittore libanese Amin Maalouf, si possa realizzare il sogno di « un mondo in cui l'agnello e il lupo si abbeverano allo stesso ruscello » (p. 174).

Fernando Chica Arellano